



Erasmus+



MATERIALI PER ACCOMPAGNATORI

Mauthausen, Austria

IT



Il presente materiale è stato ideato e redatto da KreBul, o.p.s..

Autori: Jakub Imbera, Mgr. Zdenek Krejsa, DiS.

Con la contribuzione degli altri partecipanti del progetto “Educazione ai Diritti Umani: competenze e materiali per educatori di persone con svantaggio sociale”:

Bewusstseinsregion Mauthausen – Gusen – St. Georgen /Kommunale
Bildung und Integration /Familienakademie Mühlviertel /ANED
Associazione Nazionale EX Deportati nei campi nazisti /Comune di Empoli

La Via dei Diritti Umani in Austria Settentrionale è stata ideata e implementata in collaborazione tra Bewusstseinsregion e Gedenkdienstkomitee Gusen, perspektive mauthausen, KZ-Gedenkstätte Mauthausen, i comuni di Mauthausen, St. Georgen /G. e Langenstein, SOS Menschenrechte, l'ufficio per Museumskonzepte und -beratung Gutau

Photo-credits: Mgr. Zdeněk Krejsa, DiS., Freepik (www.freepik.com)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Disclaimer

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute."

SOMMARIO

LA STRUTTURA BASE DEL MANUALE PER ACCOMPAGNATORI	3
INTER-SPAZI I	7
INTER-SPAZI I, INTRO - L'AUDIOGUIDE, DALLA STAZIONE FERROVIARIA AL MEMORIAL DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO	9
INTER-SPAZI I, STAZIONE 1 - ARRIVO A MAUTHAUSEN	11
INTER-SPAZI I, STAZIONE 2 - INDUSTRIA LAPIDEA E MOVIMENTO OPERAIO	12
INTER-SPAZI I, STAZIONE 3 - LA POPOLAZIONE LOCALE TRA ADATTAMENTO E RESISTENZA	13
INTER-SPAZI I, STAZIONE 4 - IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME FATTORE ECONOMICO	14
INTER-SPAZI I, STAZIONE 5 - IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E LE AUTORITÀ CIVILI	16
INTER-SPAZI I, STAZIONE 6 - OGGETTI RITROVATI DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO	18
INTER-SPAZI I, STAZIONE 7 - VIVERE IN COMPAGNIA DELLE SS	19
INTER-SPAZI I, STAZIONE 8 - LA CITTÀ DI VIENNA E L'INDUSTRIA LAPIDEA A MAUTHAUSEN	20
INTER-SPAZI I, STAZIONE 9 - UNA COMUNITÀ COMUNE?	21
INTER-SPAZI I, STAZIONE 10 - LA SALITA FINALE	22
INTER-SPAZI I, STAZIONE 11 - DOVE IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO INIZIA E DOVE FINISCE	24

INTER-SPAZII, STAZIONE 12 - IL MEMORIALE DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	25
INTER-SPAZI II	26
INTER-SPAZII, STAZIONE 1 - IL SISTEMA CONCENTRAZIONARIO DI MAUTHAUSEN/GUSEN	28
INTER-SPAZIII, STAZIONE 2 - PRODUZIONE E STERMINIO	29
INTER-SPAZI II, STAZIONE 3 - IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E I SUOI CONFINI	30
INTER-SPAZIII, STAZIONE 4 - PRIGIONIERE DONNA NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN	31
INTER-SPAZIII, STAZIONE 5 - VIVERE ALL'OMBRA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO	32
INTER-SPAZI II, STAZIONE 6 - MAUTHAUSEN/GUSEN E LA RETE DEI SOTTOCAMPI	33
INTER-SPAZI II, STAZIONE 7 - SOTTO TIRO: I CAMPI DI CONCENTRAMENTO E IL TRASFERIMENTO SOTTERRANEO DELLA PRODUZIONE	34
INTER-SPAZIII, STAZIONE 8 - LE CAVE E IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GUSEN	35
INTER-SPAZI II, STAZIONE 9 - IL COMANDO DI PRIGIONIERI DI SPIELBERGO	36
INTER-SPAZI II, STAZIONE 10 - IL LAVORO FORZATO DEI PRIGIONIERI	38
INTER-SPAZI II, STAZIONE 11 - IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME DATORE DI LAVORO	39
INTER-SPAZI II, STAZIONE 12 - I CAMPI DI CONCENTRAMENTO GUSEN I E GUSEN II	40
INTER-SPAZI II, STAZIONE 13 - RICORDARE IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GUSEN	41
L'ORGANIZZAZIONE AUSTRIACA „KINDERFREUNDE“	42
ATTIVITÀ CONCLUSIVE	44

/ Intro

**La struttura base
del manuale per
accompagnatori**

La struttura base del manuale

PER ACCOMPAGNATORI

I materiali di questa dispensa hanno lo scopo di dare suggerimenti agli accompagnatori per rendere la camminata lungo il percorso della Via dei Diritti Umani un'esperienza che vada oltre la ricognizione dei luoghi. L'obiettivo principale, infatti, è di incrementare o creare consapevolezza sui diritti umani. I materiali sviluppati per ogni stazione sono divisi in diverse sezioni, ognuna con obiettivi diversi.



Introduzione al tema della stazione attraverso una storia breve

Obiettivo di questa prima parte è introdurre i partecipanti al tema proposto dalla stazione in questione. Questo avviene attraverso il racconto di una breve e semplice storia, che descrive una situazione in relazione al tema proposto. Il contenuto della storia, che dovrebbe essere tratto dalla vita quotidiana, descrive anche un diritto negato. Dopo il racconto della storia è previsto un brainstorming, durante il quale i partecipanti dovrebbero definire qual è, secondo ognuno di loro, il tema, il contenuto e cosa non quadra nella storia, individuare cioè quale sia il diritto negato. Importante in questo momento è non giudicare le idee: ogni idea è corretta e può portare al traguardo.



Il Box dei Diritti Umani

L'argomento è rappresentato dagli oggetti. Tutti gli oggetti sono in una scatola chiamata "Box dei Diritti Umani" che l'accompagnatore porta con sé. Nella scatola si trovano altre di dimensioni più piccole, una per ogni stazione. Gli oggetti servono ad esplorare meglio il tema. Gli oggetti possono essere di varia natura: oggetti reali, carte con immagini, fotografie, etc. Per risparmiare spazio e peso, tutti gli oggetti possono essere rappresentati su carte e foto che poi saranno custoditi in delle buste. L'accompagnatore mostra l'oggetto ai partecipanti e loro dovrebbero liberamente associare un tema o diritto umano che secondo loro rappresentano, anche in relazione al luogo dove il gruppo dei partecipanti si trova in tale momento



Il contesto storico

A questo punto tutti i partecipanti hanno un'idea del tema/del diritto umano. L'accompagnatore può chiedere loro se mai avessero sentito parlare di qualcuno, i cui diritti umani siano stati negati. In caso affermativo, sono invitati a raccontare cosa sia successo (i fatti non devono essere necessariamente in relazione con il tema della stazione, l'accompagnatore potrebbe anche sviluppare il tema/la storia). Alla fine l'accompagnatore racconta un caso di un diritto negato. Questo mette in evidenza ai partecipanti l'importanza dei diritti umani. Se fosse stato previsto un laboratorio di scrittura si potranno anche leggere le riflessioni emerse in quella occasione.



Un breve gioco

Anche questa parte è adatto come introduzione. Fa muovere i visitatori che fanno esperienze e i principi possono essere ulteriormente spiegati attraverso il gioco. I giochi sono quasi senza regole, consentendo ai visitatori di improvvisare meglio. Se le persone con disabilità fisiche fanno parte del gruppo, la capacità di improvvisare gioca un ruolo più importante. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti e fare un'esperienza attraverso un gioco che può poi essere utilizzato per lavorare sull'argomento dato.



Materiale dell'audioguida

Per alcuni partecipanti, le informazioni contenute nell'audioguida potrebbero essere troppo complicate o potrebbero non essere comprese correttamente. In questo caso, è necessario porre domande di base per stabilire il livello di comprensione e avere l'opportunità di spiegare ulteriormente il contenuto del testo audio.



Dal laboratorio di scrittura

Questi testi offrono una prospettiva unica sull'argomento. Dopo tutto il percorso, i visitatori possono leggere gli esempi ad alta voce, guardare gli esempi e scrivere i propri suggerimenti e idee di conseguenza. Possono riflettere sulle nuove informazioni che hanno ricevuto ed esprimere le loro opinioni.

≡↓ Fine del percorso

Alla fine del percorso, nell'ultima stazione scelta, la guida chiede ai partecipanti quali sono i loro sentimenti, il loro legame personale con gli argomenti proposti e qual è il diritto più importante per loro (o tutti?). Usando le domande per stimolare la discussione, i partecipanti riflettono su come pensano che i diritti umani possano essere protetti. Ancora una volta, non ci sono risposte giuste o sbagliate: è compito del facilitatore è reagire alle risposte dei partecipanti in modo tale che si inseriscano nel grande tema dei diritti umani.

Tutti gli step sono intercambiabili. Si può iniziare con il “Box dei Diritti Umani” e se i partecipanti già comprendono l'argomento si può passare alla riflessione finale o alle domande di discussione. Ricorda, l'obiettivo non è quello di "elaborare" tutti gli step dalla A alla G, ma di creare consapevolezza dei diritti umani, dei loro principi, del loro significato e di come si relazionano alla storia. La maggior parte delle stazioni contengono solo alcune parti.



/ 01

Inter-Spazi I.

Dalla stazione ferroviaria

—

**Memorial del campo di
concentramento**



1 Intro
L'AUDIOGUIDE, DALLA STAZIONE
FERROVIARIA AL MEMORIAL DEL
CAMPO DI CONCENTRAMENTO

1 Stazione 1
ARRIVO A MAUTHAUSEN

2 Stazione 2
INDUSTRIA LAPIDEA E MOVIMENTO
OPERAIO

3 Stazione 3
LA POPOLAZIONE LOCALE TRA
ADATTAMENTO E RESISTENZA

4 Stazione 4
IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME
FATTORE ECONOMICO

5 Stazione 5
IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E LE
AUTORITÀ CIVILI

6 Stazione 6
OGGETTI RITROVATI DEL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO

7 Stazione 7
VIVERE IN COMPAGNIA DELLE SS

8 Stazione 8
LA CITTÀ DI VIENNA E L'INDUSTRIA
LAPIDEA A MAUTHAUSEN

9 Stazione 9
UNA COMUNITÀ COMUNE?

10 Stazione 10
LA SALITA FINALE

11 Stazione 11
DOVE IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO
INIZIA E DOVE FINISCE

12 Stazione 12
IL MEMORIALE DEL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN

Inter-Spazi I, Intro

DALLA STAZIONE FERROVIARIA AL MEMORIAL DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO



Incontriamo l'argomento dei DIRITTI UMANI

Prendi un elenco con gli articoli dei Diritti Umani e introduci ai partecipanti la storia di questa dichiarazione universale. Possono seguire alcune domande: Cosa pensi che siano i diritti umani? Ne hai mai sentito parlare? Puoi nominare almeno uno dei diritti umani e il suo contenuto?



Chi porta il maggior numero di Diritti Umani?

I partecipanti saranno suddivisi in tre gruppi (in caso di poche persone sono sufficienti anche due gruppi). Un gruppo riceve un cestino, la seconda un cucchiaino e la terza niente.

Per giocare è richiesto uno spazio lungo circa 10–20 m (a seconda dell'età e delle condizioni fisiche dei partecipanti). A un'estremità della pista c'è una ciotola con 50 palline di plastica, i partecipanti sono all'altra estremità. Il compito per ogni squadra è raccogliere più palline possibili e riportarli nella posizione di partenza. Dopo la spiegazione delle – poche – regole del gioco, le squadre hanno 5 minuti per concordare una strategia all'interno del loro team. Dopodiché inizia il gioco, dopo 3–5 minuti viene interrotto e le palline vengono contate. Dovrebbero essere giocati 2 – 3 round in modo che ogni gruppo possa acquisire esperienza con il rispettivo strumento.

Regole

Solo una persona per ogni squadra alla volta può andare a prendere le palline (in mano, nel cestino, con il cucchiaino). Ma gli altri possono portare la persona o contribuire in altra forma.

L'obiettivo del gioco è far cooperare i giocatori, improvvisare e trovare soluzioni ai problemi. Ricevono oggetti diversi (cestino, cucchiaino, niente) in modo che possano sperimentare l'ingiustizia poiché hanno condizioni di partenza diverse anche se devono svolgere lo stesso compito.

Dopo la conclusione del gioco è previsto un momento per riflettere. Puoi iniziare questa attività con le seguenti – o simili – domande stimolo: Come ti sei sentito rispetto alle altre squadre quando la tua squadra ha ricevuto l'oggetto? Com'è andata? Qual è stata la parte più difficile? Quanto è stata importante la collaborazione in questo compito? C'era un leader? I modi per completare l'attività erano infiniti. Quali hai usato?



Un testo che riguarda il tema proposto

Libertà, uguaglianza, fraternità

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Tutti dovrebbero trovare un legame tra il testo e il gioco. Nel corso della conversazione dovrebbero familiarizzarsi con le parole **LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, FRATERNITÀ** – Questo dovrebbe portare a una domanda: “Quanto sono importanti i diritti umani?”

Adesso i partecipanti dovrebbero avere un'idea base sui diritti umani.



Ascolta l'audioguida (n. 0)

Ora è il momento di ascoltare la prima parte dell'audioguida: l'introduzione. Ascolterai domande a cui verrà data risposta in seguito man mano che procediamo. Prendi nota e durante il percorso sarai in grado di trovare le risposte

Inter-Spazi I, Stazione 1

ARRIVO A MAUTHAUSEN



Ascolta l'audioguida (n. 1)

Ascolta il testo sull'audioguida e chiedi ai partecipanti di nominare le cose che li lasciano perplessi in merito ai diritti umani nel testo appena ascoltato.

Domande: E i bambini – come potrebbero sentirsi? Quali emozioni potrebbero avere? Il loro stato d'animo è diverso da quello degli adulti? Cosa piace fare ai bambini? Diresti che i bambini hanno il diritto di giocare o di disegnare?



Il riferimento alla Convenzione sui diritti dei bambini delle Nazioni Unite

Pensi che i bambini dovrebbero avere i loro speciali diritti umani? – Questa domanda dovrebbe costituire il punto di partenza per affrontare la Convenzione sui diritti dei bambini.

Occorre ora spiegare ai partecipanti che la Convenzione esiste, che cosa contiene e in che cosa differisce dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.



Un estratto dalla Convenzione sui diritti dei bambini

Tutti i bambini hanno tutti i diritti. Non importa dove vivono, da dove vengono, qual è il colore della loro pelle o la loro religione, che lingua parlano, se sono maschi o femmine, se hanno una disabilità e se sono ricchi o poveri.

Sei consapevole che i bambini hanno dei diritti? Perché sono così importanti?

Inter-Spazi I, Stazione 2

INDUSTRIA LAPIDEA E MOVIMENTO OPERAIO



Una breve storia

Martina aveva otto anni e i suoi genitori erano forti alcolisti. Così fu mandata a studiare in un collegio. Le suore che lo gestivano erano molto crudeli e imponevano pene severe per la minima offesa. Come punizione fu mandata dal prete. Nella stanza c'erano solo Martina e il prete. Improvvisamente iniziò a sbottonarsi i pantaloni. Dopodiché, ha iniziato a chiamarla ragazza cattiva e l'ha costretta a toccargli il pene come penitenza.

Ne aveva il diritto? Quali diritti della bambina sono stati violati? Quali opzioni aveva Martina in questo caso?



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti da ogni forma di sfruttamento e abuso sessuale e di essere protetti da tutte le forme di sfruttamento che colpiscono in qualsiasi modo l'interesse superiore del bambino.

Art. 34 e 36 della Convenzione sui diritti dei bambini

Quali informazioni nuove hai ricevuto leggendo questo articolo?



Ascolta l'audioguida (n. 3)

Quali diritti umani sono stati violati nel racconto dell'ascolto? Pensa a schiavitù, alla politica, ...ecc.

Inter-Spazi I, Stazione 3

LA POPOLAZIONE LOCALE TRA ADATTAMENTO E RESISTENZA



Cosa è simile e cosa è differente?

Suddividi i partecipanti in gruppi. Ogni gruppo riceve due grandi fogli di carta – uno per l'Olocausto e l'altro per la situazione attuale. Il compito è scrivere o disegnare parole, frasi, immagini che caratterizzano il periodo indicato sul foglio.

Dopo un tempo prestabilito i gruppi si riuniscono in plenaria e presentano il loro lavoro. Il facilitatore può porre le seguenti – o altre – domande per stimolare una discussione:

Quali sono le somiglianze e le differenze tra i due periodi storici? Come venivano trattate le persone durante l'Olocausto? Come vengono trattate le persone oggi? Come è cambiato il mondo dopo l'Olocausto? Quali lezioni abbiamo imparato dall'Olocausto e come possiamo applicarle per rendere il mondo un posto migliore oggi?

Attraverso questa attività, i partecipanti possono conoscere le atrocità commesse durante l'Olocausto e come differiscono da oggi. Possono anche riflettere sui progressi compiuti nella promozione dei diritti umani e dell'uguaglianza, pur riconoscendo che c'è ancora molto da fare per creare un mondo più giusto ed equo.



Dal laboratorio di scrittura

Domande per un ulteriore feedback: Cosa significano per te i diritti umani? La tua vita sarebbe diversa senza questi diritti? Cosa apprezzi di più dei diritti umani?



Ascolta l'audioguida (n. 5)

Hai sentito parlare di Anna Pointner? Perché parliamo di lei? Era in pericolo? Perché era così importante nascondere le foto?

Inter-Spazi I, Stazione 4

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME FATTORE ECONOMICO

Una breve storia

C'era una volta in un piccolo villaggio un uccellino di nome Sammy. A Sammy piaceva volare ed esplorare posti nuovi. Un giorno Sammy decise che voleva vedere cosa c'era oltre la foresta che circondava il suo villaggio. Volò sopra le cime degli alberi e si meravigliò alla vista delle montagne in lontananza. Mentre volava più vicino alle montagne, scoprì che c'erano anche altri uccelli che non aveva mai visto. Avevano un aspetto diverso da lui e parlavano una lingua diversa, ma Sammy ne era comunque affascinato.

Sammy decise di rimanere in montagna per un po' e di conoscere meglio questi nuovi uccelli. Raccontò alla sua famiglia e ai suoi amici del suo piano, ma loro esitarono. Erano preoccupati per la sicurezza di Sammy e non volevano che lasciasse la sicurezza del loro villaggio. Nonostante i loro dubbi, Sammy era determinato ad andare. Spiegò loro che libertà di movimento ed emigrazione significava che aveva il diritto di viaggiare ed esplorare il mondo e che sarebbe tornato una volta che avesse imparato tutto quello che poteva. Così Sammy è volato in montagna. Nel corso di diverse settimane, ha fatto numerose nuove amicizie e ha conosciuto il loro modo di vivere. Ha scoperto che avevano i loro costumi, musica e arte. Ha anche conosciuto le loro lotte e le sfide che hanno dovuto affrontare.

Quando Sammy è tornato al suo villaggio, ha raccontato alla sua famiglia e ai suoi amici tutto ciò che aveva visto e vissuto. Erano entusiasti delle sue storie e orgogliosi di lui perché aveva realizzato i suoi sogni. Capirono che la libertà di movimento e di emigrazione non era solo un diritto, ma anche un'opportunità per imparare e crescere.



Il Box dei Diritti Umani

- Uccello
- Aereo
- Porta aperta
- Passaporto



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Art. 13: Libertà di movimento e libertà di emigrare

Hai intenzione di cambiare città? Ti piacerebbe vivere in un altro paese? E se non lo potessi fare?



Ascolta l'audioguida (n. 6)

Ascolta il testo dell'audioguida e chiedi ai partecipanti, (dando degli spunti per rispondere):

Un campo di concentramento era anche un luogo per affari?

Inter-Spazi I, Stazione 5

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E LE AUTORITÀ CIVILI



Una breve storia

C'era una volta una terra magica dove tutti gli animali vivevano in armonia. Fra di loro c'era un vecchio gufo saggio che li aiutava a prendere decisioni importanti per la loro comunità. Ma un giorno un gruppo di animali si avvicinò al gufo e disse che volevano avere voce in capitolo anche in quelle decisioni. Volevano scegliere! Il gufo era sorpreso ma felice. Sapeva che ognuno ha il diritto di far sentire la propria voce nella loro comunità. Così ha organizzato un sondaggio in cui tutti gli animali potevano votare. Gli animali erano così entusiasti di far parte di questo processo. Hanno parlato tra loro di ciò che era importante per loro e hanno ascoltato le idee degli altri. Hanno imparato a conoscere diversi modi di pensare e hanno trovato un terreno comune con coloro che non erano d'accordo.

Il giorno delle votazioni, tutti gli animali si sono messi in fila per votare. C'erano molti candidati e proposte tra cui scegliere, ma tutti erano entusiasti di far parte del processo. Dopo il conteggio dei voti, sono stati annunciati i risultati. Gli animali applaudirono quando scoprirono chi aveva vinto. Erano orgogliosi di far sentire la loro voce e di far parte del processo decisionale nella loro comunità.

Da quel momento in poi, gli animali di questa magica terra ebbero sempre diritto di voto. Sapevano che era importante avere voce in capitolo nelle decisioni che influivano sulle loro vite. E sapevano anche che era loro responsabilità ascoltarsi a vicenda e lavorare insieme per creare una comunità migliore per tutti.



Il Box dei Diritti Umani

- schede elettorali
- una mano alzata
- immagine del Parlamento



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.
2. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese.
3. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

Art. 21: Suffragio universale e uguale

Cosa significa per te il diritto di voto? Se non ne hai ancora il diritto, che potere pensi possa darti?

Inter-Spazi I, Stazione 6

OGGETTI RITROVATI DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO



Un breve Gioco

Chiedi ai partecipanti di disegnare o scrivere qualcosa che sta loro a cuore, come il loro cibo o attività preferita, un problema che vogliono risolvere o un'opinione che hanno.

Chiedi ai partecipanti di illustrare agli altri partecipanti del gruppo cosa hanno disegnato o scritto. Incoraggiali a spiegare perché il loro argomento è importante per loro. Dopo che tutti hanno avuto la possibilità di condividere, organizza una discussione di gruppo sulle diverse opinioni e idee che sono state condivise. Incoraggia tutti ad ascoltare rispettosamente le reciproche prospettive e a porre domande per ottenere una migliore comprensione.

A seconda dell'età e delle capacità dei partecipanti, puoi anche modificare questa attività in diversi modi, facendo loro creare un poster o un video sulla loro opinione, uno alla volta, un gioco di ruolo in cui devono esprimere la loro opinione, oppure avviando un dibattito o una discussione per sollevare una questione controversa. Queste eventuali modifiche necessitano di più tempo e più attrezzature, perciò sono più idonee a essere realizzate in un incontro propedeutico al percorso.



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Tutti i bambini hanno il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li interessa. Queste loro opinioni devono essere debitamente prese in considerazione tenendo conto dell'età e del grado di maturità della bambina o del bambino. **Artt. 12 e 13 della Convenzione sui diritti dei bambini**



Ascolta l'audioguida (n. 10)

Prima di ascoltare poni le seguenti domande ai partecipanti: Cosa pensi che siano questi oggetti? A cosa servivano? Da dove provengono? Sentito le risposte invita di ascoltare il testo dell'audioguida. Confrontate le risposte date dal testo ascoltato con le risposte dei partecipanti.

Inter-Spazi I, Stazione 7

VIVERE IN COMPAGNIA DELLE SS

Dal laboratorio di scrittura

Come ti sentiresti se tu non potessi andare a scuola ma il tuo vicino sì?

Una breve storia

Bella è nata in una povera famiglia di contadini. Ha trascorso la sua infanzia aiutando i suoi genitori in un campo. La sua passione era imparare a scuola, ogni materia era la sua materia preferita. Ma aveva un grande sogno: voleva diventare veterinaria. Nonostante la sua dedizione all'apprendimento e le sue capacità, il suo sogno non si è mai realizzato. Proveniente da una famiglia di contadini, non ha mai potuto formarsi come veterinaria e ha dovuto rimanere una contadina.

Il Box dei Diritti Umani

- immagine di una scuola
- un libro e un quaderno
- una penna
- immagine di una LIM



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Tutti i bambini hanno il diritto all'istruzione. **Art. 28 della Convenzione sui diritti dei bambini**

Cosa significa per te il diritto all'istruzione? Come sarebbe la tua vita se non avessi ricevuto l'istruzione? La tua vita sarebbe diversa?

Inter-Spazi I, Stazione 8

LA CITTÀ DI VIENNA E L'INDUSTRIA LAPIDEA A MAUTHAUSEN

Dal laboratorio di scrittura

Cosa significano per te i diritti umani? Dove li incontri?

Ascolta l'audioguida (n. 14)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

Come sono stati violati i diritti umani nell'industria lapidea?



Inter-Spazi I, Stazione 9

UNA COMUNITÀ COMUNE?



Una breve storia

Giovanni e Maria erano buoni amici. Un sabato pomeriggio decisero di uscire per andare a mangiare un gelato. Nella gelateria nelle vicinanze Giovanni ordinò due palline di gelato alla fragola. Nessun problema, Giovanni ricevette un bel cono con il gelato alla fragola. Quando Maria chiese anche lei due palline di gelato alla fragola, le risposero che alle donne davano solo una pallina e l'unico gusto disponibile per loro era la vaniglia.



Il Box dei Diritti Umani

- immagini di persone di varie etnie
- caratteri latini /cinesi /greci , etc.
- immagini di una donna e di un uomo



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità. **Art. 2: Divieto di discriminazione**

Hai mai avuto a che fare con la discriminazione? Come combatteresti la discriminazione?



Ascolta l'audioguida (n. 16)

Perché è così importante di ricordare il campo di concentramento?

Inter-Spazi I, Stazione 10

LA SALITA FINALE



Un breve Gioco

I partecipanti stanno in cerchio e l'accompagnatore spiega che giocheranno "passando la palla". La palla può essere qualsiasi oggetto morbido e leggero che può essere facilmente passato in giro. Mentre la palla viene fatta passare all'interno del cerchio, ogni volta che la palla viene presa, la persona che la prende dovrebbe dire qualcosa di cui pensa che i rifugiati potrebbero aver bisogno per sentirsi al sicuro. I partecipanti dovrebbero essere incoraggiati a essere creativi e a pensare sia ai bisogni pratici (come alloggio e cibo) sia ai bisogni emotivi (come il senso di comunità e di appartenenza). Dopo che tutti hanno avuto la possibilità di prendere la palla e condividere le proprie idee, i partecipanti fanno un elenco di tutte le cose menzionate.

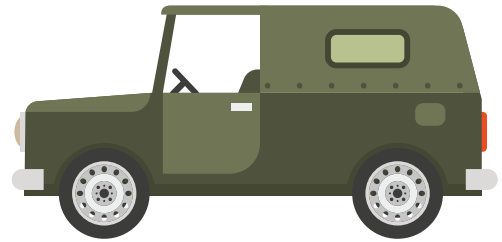
Una volta che l'elenco è completato, i partecipanti tornano in cerchio e faranno un secondo giro passandosi la palla, questa volta, dicendo qualcosa che possono fare per far sentire i rifugiati più benvenuti e inclusi nella loro comunità. Dopo questo giro, il gruppo dovrebbe pensare insieme a come mettere in pratica queste idee. Potrebbero organizzare una raccolta fondi da donare a un'organizzazione che si occupa di migranti, fare volontariato presso un centro locale per rifugiati o scrivere lettere ai propri rappresentanti eletti chiedendo migliori politiche per i rifugiati.

Questa attività può essere adattata all'età e al livello di abilità dei partecipanti in vari modi, ad es. utilizzando una palla più grande che è più facile da afferrare per chi ha problemi di mobilità o adattando il linguaggio utilizzato ai bambini più piccoli. La chiave è creare un ambiente ludico e inclusivo in cui ogni persona si senta a proprio agio nel partecipare e conoscere le esperienze dei rifugiati in cerca di protezione.



Il Box dei Diritti Umani

- un casco, un veicolo militare
- un cartello di benvenuto di un paese
- un immagine con migranti



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Tutti i bambini coinvolti in una conflitto armato hanno il diritto a ogni misura possibile di protezione e cure.

Art. 38 della Convenzione sui diritti dei bambini

Ti puoi immaginare di trovarti in una tale situazione? Cosa sarebbe, se non trovasse alcuna protezione?

Inter-Spazi I, Stazione 11

DOVE IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO INIZIA E DOVE



Un breve Gioco

I partecipanti si mettono in cerchio e tu spieghi che guiderai il gioco delle "sedie musicali". Disporre le sedie (o pezzi di cartone su cui sedersi) in cerchio, rivolte verso l'esterno, con una sedia in meno rispetto al numero dei partecipanti. I partecipanti camminano o ballano attorno al cerchio di sedie mentre la musica suona. Quando la musica si ferma, ogni partecipante deve trovare rapidamente un posto. Chi non riesce a trovare una sedia, è fuori dal gioco e una sedia viene rimossa dal cerchio. Continua a giocare finché non rimane una sola persona a vincere il gioco. Per ridurre la frustrazione degli eliminati, può essere offerto loro di condurre il round successivo, ad es. per interrompere la musica.

Dopo il gioco, ci dovrebbe essere una discussione di gruppo sull'importanza del riposo, del tempo libero e del gioco e su come contribuiscono al benessere e allo sviluppo del bambino. Chiedi ai partecipanti di condividere i loro passatempi o hobby preferiti e spiega perché li apprezzano. Con il gruppo, crea un elenco di attività ricreative divertenti e accessibili a cui tutti possono partecipare, indipendentemente dalle capacità o disabilità. Incoraggia tutti a provare qualcosa di nuovo e trova il tempo per il riposo, il tempo libero e il gioco nella vita di tutti i giorni.



Il Box dei Diritti Umani

- giocatoli
- letto
- vacanze



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ogni bambino ha diritto al riposo, al tempo libero, al Gioco, alla ricreazione attiva adeguata alla sua età e alla libera partecipazione alla vita culturale e artistica. **Art. 31 della Convenzione sui diritti dei bambini**

Cosa ti piace fare per riposarti? Cosa sarebbe se non lo potessi fare?

Inter-Spazi I, Stazione 12

IL MEMORIALE DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN

Guardatevi intorno – cosa vedete? Dove vi trovate? Invita i partecipanti a descrivere le proprie emozioni in questo luogo, senza necessariamente fare riferimento al Memoriale.

Dal laboratorio di scrittura

Cosa ha a che fare questo luogo con i diritti umani (ovvero con la negazione di questi diritti)? Qualsiasi idea ti venga in mente va bene.



Conclusion

Ogni partecipante dovrebbe elencare almeno una cosa del percorso dalla stazione di Mauthausen a qui che ricorda. Quali sono stati i punti più interessanti? Cosa hai saputo che prima non sapevi? E come percepirai i diritti umani adesso?



Una breve attività

I partecipanti si mettono in cerchio e passano un piccolo oggetto (come una palla o un peluche) mentre condividono qualcosa che hanno imparato o apprezzato dall'attività.

Dopo che tutti hanno avuto la possibilità di parlare, chiedi al gruppo di lavorare insieme per creare una dichiarazione di gruppo o impegnarsi su cosa possono fare per promuovere i diritti e il benessere di bambini, rifugiati,... o cosa hanno da dire in relazione ad altri argomenti trattati. Incoraggia tutti a contribuire con le proprie idee e pensieri.

Scrivi la dichiarazione o l'impegno del gruppo su un foglio di carta o un cartellone e chiedi a tutti di firmarlo o aggiungere le loro impronte digitali come segno del loro impegno. Termina l'attività ringraziando tutti per la loro partecipazione, invitandoli a continuare a informarsi sulle questioni dei diritti.

/ 02

Inter-Spazi II.

‘Wiener Graben’

—

Gusen



1

Stazione 1
**IL SISTEMA CONCENTRAZIONARIO DI
MAUTHAUSEN/GUSEN**

2

Stazione 2
PRODUZIONE E STERMINIO

3

Stazione 3
**IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E I
SUOI CONFINI**

4

Stazione 4
**PRIGIONIERE DONNA NEL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN**

5

Stazione 5
**VIVERE ALL'OMBRA DEL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO**

6

Stazione 6
**MAUTHAUSEN/GUSEN E LA RETE DEI
SOTTOCAMPI**

7

Stazione 7
**SOTTO TIRO: I CAMPI DI CONCENTRAMENTO
E IL TRASFERIMENTO SOTTERRANEO DELLA
PRODUZIONE BELLICA**

8

Stazione 8
**LE CAVE E IL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO DI GUSEN**

9

Stazione 9
**IL COMANDO DI PRIGIONIERI DI
SPIELBERG**

10

Stazione 10
IL LAVORO FORZATO DEI PRIGIONIERI

11

Stazione 11
**IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME
DATORE DI LAVORO**

12

Stazione 12
**I CAMPI DI CONCENTRAMENTO GUSEN
I E GUSEN II**

13

Stazione 13
**RICORDARE IL CAMPO DI
CONCENTRAMENTO DI GUSEN**

Inter-Spazi II, Stazione 1

IL SISTEMA CONCENTRAZIONARIO DI MAUTHAUSEN/GUSEN



Ascolta l'audioguida (n. 1)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

A che cosa serviva questo luogo?



Una breve storia

Eva è andata a una festa di compleanno a casa di una sua amica. La festa è stata fantastica, tutti si sono divertiti. In un angolo del soggiorno dove si stava svolgendo la festa c'era un tavolino con sopra un vaso ed Eva era in piedi proprio accanto al tavolo. C'era una finestra aperta lì vicino. Il vento all'esterno iniziò improvvisamente a salire. Una folata di vento fece cadere il vaso che andò in mille pezzi. Tutti si sono rivolti a Eva e l'hanno incolpata. Sebbene avesse assicurato di non aver toccato il vaso, l'hanno costretta a pagare per il vaso rotto.



Il Box dei Diritti Umani

- un manuale di leggi
- un martelletto da giudice
- immagine di un tribunale



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta. **Art. 10: Diritto a pubblica udienza davanti ad un tribunale**

Cosa significa la presunzione di innocenza? Come fai a sapere se qualcuno è colpevole di qualcosa? A cosa serve un tribunale?

Inter-Spazi II, Stazione 2

PRODUZIONE E STERMINIO



Un breve Gioco

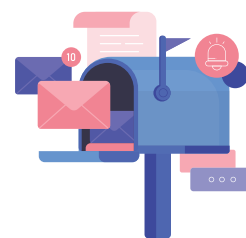
I partecipanti si siedono in cerchio e tu spieghi che condurrà il gioco "Vedo, vedo una cosetta ...". Iniziti scegliendo un piccolo oggetto nella stanza (ad esempio una matita o un libro) e dici: "Vedo, vedo una cosetta.....che è... [nominare il colore o la forma dell'oggetto]. Attraverso domande a cui si rispondono con sì o no e osservando il luogo dove si trovano tutti (gli oggetti devono essere visibili a tutti) i partecipanti cercano di identificare l'oggetto. Chi indovina è il prossimo a dire "vedo, vedo..." con l'accortezza di scegliere qualcosa che non fa parte dello spazio personale di un'altra persona. Che cos'è lo "spazio personale" dovrebbe essere definito collettivamente, ad es. ciò che è alla portata di un'altra persona o appartiene a un'altra persona. Mentre ogni persona fa il suo turno per spiare qualcosa, gli altri partecipanti possono porre domande per chiarire se si trova o meno nello spazio personale di una persona. Se l'oggetto si trova nello spazio personale di una persona, la persona che l'ha scoperto deve scegliere qualcos'altro. Continua a giocare fino a quando tutti hanno avuto la possibilità di spiare qualcosa che non si trova nello spazio personale di qualcun altro.

Dopo il gioco, tenete una discussione di gruppo sull'importanza di rispettare la privacy e i confini personali degli altri, e perché è importante avere il controllo delle nostre informazioni personali e dei nostri spazi.



Il Box dei Diritti Umani

- una casa
- una cassetta delle lettere
- uno smartphone



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni. **Art. 12: Protezione della sfera privata dell'individuo**

Quanto ci tieni alla tua sfera privata?

Inter-Spazi II, Stazione 3

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E I SUOI CONFINI



Una breve storia

Un giorno Maya ha incontrato un gruppo di persone che parlavano della loro fede e condividevano storie sulla loro fede. Maya ha ascoltato attentamente ed è rimasta affascinata dalle diverse idee e punti di vista. Ha fatto molte domande e ha condiviso i propri pensieri, sempre rispettosa e curiosa.

Ma ad alcune persone del gruppo non sono piaciute le domande di Maya. Le dicevano che le sue idee erano sbagliate e che doveva credere a ciò in cui credevano loro. Maya non capiva perché fossero così sconvolti. Secondo lei ognuno dovrebbe avere il diritto di credere a ciò che voleva e fare domande di ogni tipo, senza timore di discriminazioni o punizioni.

Si rese conto che, anche se aveva il diritto di pensare e credere a ciò che le pareva vero, non tutti la pensavano alla stessa maniera.



Il Box dei Diritti Umani

- simboli religiosi
- libri sacri
- oggetti esoterici



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Gli Stati parti rispettano il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

Art. 14 della Convenzione sui diritti dei bambini

Qual è la tua fede? Quanto è importante per te?

Inter-Spazi II, Stazione 4

PRIGIONIERE DONNA NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MAUTHAUSEN



Ascolta l'audioguida (n. 4)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:
Come hanno descritto i prigionieri il luogo? Quante volte pensi che prigioniera come Esther Feinkoch siano riuscite a scappare?



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

Art. 22: Diritto alla sicurezza sociale

Sai che significa sicurezza sociale? Lavoro di gruppo: Raccogliete tutte le misure dello Stato in cui vivete per aumentare la sicurezza sociale.

Inter-Spazi II, Stazione 5

VIVERE ALL'OMBRA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Dal laboratorio di scrittura

Pensa alle cose basilari che fai liberamente ogni giorno: cosa non potresti fare se non ci fossero i diritti umani?

Ascolta l'audioguida (n. 5)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:
Come gli abitanti dei dintorni hanno percepito il luogo e la situazione?



Inter-Spazi II, Stazione 6

MAUTHAUSEN/GUSEN E LA RETE DEI SOTTOCAMPI



Un breve Gioco

Dividi i partecipanti in gruppi da tre a cinque persone. Chiedi a ciascun gruppo di scegliere un argomento che gli sta a cuore. Esempi potrebbero essere sport, arte, musica, libri, animali, ecc.

Fornisci a ciascun gruppo una serie di materiali per il bricolage, come carta, penne, colla e forbici, e incoraggiali a creare un poster che promuova l'argomento scelto. I poster possono contenere immagini, slogan o messaggi che esprimono le loro convinzioni e idee.

Dopo che i poster sono pronti, chiedi a ciascun gruppo di presentare il proprio lavoro agli altri partecipanti. Ogni membro del gruppo può condividere le proprie idee e pensieri sull'argomento mentre gli altri ascoltano rispettosamente.



Il Box dei Diritti Umani

- immagine di un gruppo di amici
- immagine di una riunione
- immagine di una festa di famiglia



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

I bambini hanno il diritto alla libertà di associazione e alla libertà di riunirsi pacificamente.

Art. 15 della Convenzione sui diritti dei bambini

Cosa significherebbe per te se non potessi essere pacificamente una parte in un gruppo di amici?

Inter-Spazi II, Stazione 7

SOTTO TIRO: I CAMPI DI CONCENTRAMENTO E IL TRASFERIMENTO SOTTERRANEO DELLA PRODUZIONE BELLICA



Una breve storia

Lily ha incontrato un ragazzo di nome Jack. Jack era nuovo del villaggio e molto timido. Lily ha cercato di fare amicizia con lui, ma sembrava spaventato e distante. Presto apprese che Jack aveva subito violenze nella sua casa precedente e temeva che potesse accadere di nuovo.

Lily era rattristata dalla storia di Jack e voleva aiutarlo. Sapeva di voler assicurarsi che Jack fosse al sicuro e felice nel suo villaggio. Lily ha parlato ai suoi genitori e agli altri adulti del villaggio della situazione di Jack. Erano tutti d'accordo sul fatto che dovevano agire in fretta per tenere Jack lontano dai pericoli. Hanno contattato le autorità locali e hanno fatto in modo che Jack ricevesse consulenza e supporto per aiutarlo a riprendersi dalle sue esperienze passate.

Anche Lily e gli altri bambini del villaggio hanno fatto la loro parte nel far sentire Jack benvenuto e al sicuro. Lo hanno invitato a giocare e a partecipare alle attività con loro, assicurandosi sempre che si sentisse incluso e valorizzato. Nel corso del tempo, Jack ha iniziato ad aprirsi e fare nuove amicizie. È diventato più felice e più sicuro di sé sapendo di trovarsi in una comunità sicura e solidale.



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale. **Art. 19 della Convenzione sui diritti dei bambini**

Quali forme di violenza sui bambini esistono? Perché pensi che sia importante avere diritti specifici per i bambini per proteggerli dalla violenza, piuttosto che fare affidamento esclusivamente su leggi generali che si applicano a tutti?

Inter-Spazi II, Stazione 8

LE CAVE E IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GUSEN

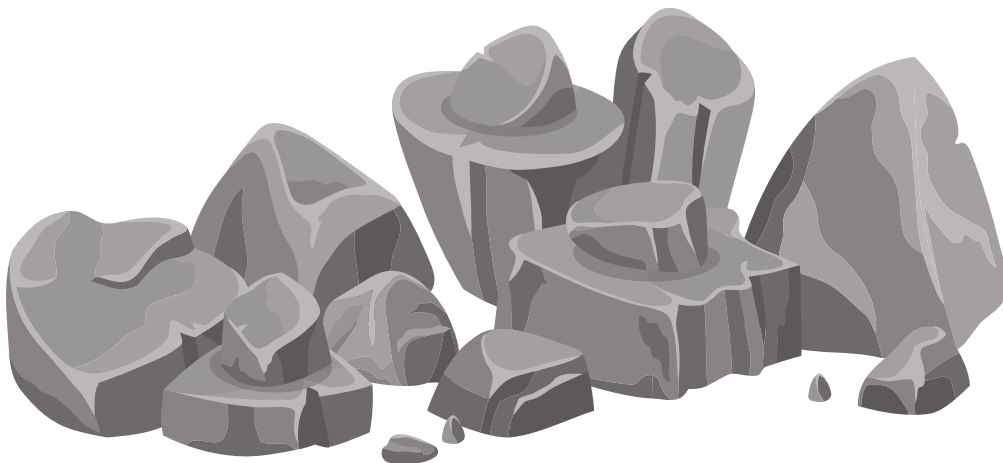
Dal laboratorio di scrittura

Cosa vorresti fare professionalmente? Hai il diritto di farlo? Puoi elencare delle professioni che erano illegali nel passato e adesso sono legali?

Ascolta l'audioguida (n. 8)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

Come si è sviluppata l'industria durante il periodo in questione?



Inter-Spazi II, Stazione 9

IL COMANDO DI PRIGIONIERI DI SPIELBERG

Una breve storia

Rosa era un'anima gentile e compassionevole che non amava altro che aiutare gli altri bisognosi. Viveva in un piccolo villaggio circondato da bellissime foreste e laghi scintillanti. Un giorno arrivò nel villaggio di Rosa un gruppo di viandanti. Erano profughi di un regno vicino in cerca di riparo e di una nuova casa. Affascinata dalle loro storie, Rosa ha voluto aiutarli a trovare un alloggio.

Tuttavia, i rifugiati hanno dovuto affrontare un problema. Non avevano la cittadinanza nel regno di Rosa e quindi non potevano rimanervi stabilmente. Si preoccupavano di cosa sarebbe successo loro se fossero stati costretti ad andarsene. Rosa ha deciso di aiutare i rifugiati in ogni modo possibile. Ha parlato con gli anziani del villaggio e li ha convinti a permettere ai rifugiati di rimanere nel villaggio e farne la loro casa. Gli anziani all'inizio erano titubanti, ma vedendo la gentilezza e la compassione nel cuore di Rosa, acconsentirono alla sua richiesta.

Rosa ha fatto della sua missione insegnare ai rifugiati i costumi e le tradizioni del loro regno. Li ha aiutati a imparare la lingua e a trovare lavoro in modo che potessero contribuire alla crescita e allo sviluppo del villaggio. Nel corso del tempo, i rifugiati sono diventati preziosi membri della comunità. Hanno portato nuove competenze e prospettive al villaggio e tutti hanno imparato ad amarli e ad apprezzarli.



Il Box dei Diritti Umani

- bandiere di paesi diversi





Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

1. Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.
2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

Art. 15: Diritto di cittadinanza

Cosa significa per te la tua cittadinanza?



Inter-Spazi II, Stazione 10

IL LAVORO FORZATO DEI PRIGIONIERI



Una breve storia

Maria vive in una città con bei palazzi, ristoranti e una grande piazza. Le piaceva l'aspetto della piazza, perché grandi panchine gialle adornavano la piazza al centro. Un giorno il sindaco ordinò che le panchine gialle venissero rimosse e sostituite con delle piccole nere. Maria era contrariata, non le piaceva affatto il nuovo look, ma quando qualcuno le chiese se le piacevano le nuove panchine nere, dovette mentire e dire che li adorava. Se avesse espresso la sua vera opinione, sarebbe stata imprigionata.



Il Box dei Diritti Umani

- un diario, un giornale, una rivista
- una caricatura
- carte colorate per scegliere il colore preferito
- TV, PC



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Art. 19: Meinungs- und Informationsfreiheit

Come ti comporti con persone con opinioni diverse? È importante avere la propria opinione? Dove puoi ottenere informazioni veritiere? (Qual è la tua opinione impopolare?) – Questa domanda deve essere moderata a seconda dell'atmosfera, del gruppo di persone, del livello di istruzione dei visitatori, ecc.

Inter-Spazi II, Stazione 11

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO COME DATORE DI LAVORO

Ascolta l'audioguida (n. 11)

Leggi il titolo di questa stazione – in base alle tue conoscenze, come può un campo di concentramento essere un datore di lavoro ?

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

Chi fu assunto e in che misura queste persone si differenziavano dai prigionieri?

Dal laboratorio di scrittura

Come immagini il clima di lavoro con i detenuti?



Inter-Spazi II, Stazione 12

I CAMPI DI CONCENTRAMENTO

GUSEN I E GUSEN II



Una breve storia

Dopo anni di duro lavoro, John si è finalmente laureato in giurisprudenza ed è diventato avvocato. Era pieno di entusiasmo e determinazione quando ha iniziato la sua carriera. Ha lavorato instancabilmente, assumendo casi per coloro a cui venivano negati i diritti e lottando per la giustizia per tutti. Un giorno John ricevette un caso che non aveva eguali. Era un uomo ingiustamente accusato di un crimine che non aveva commesso. L'uomo è stato trattato ingiustamente dalla magistratura.

John era determinato ad aiutare l'uomo e dimostrare la sua innocenza. Ha esaminato le prove, ha parlato con i testimoni e ha presentato argomenti convincenti per dimostrare l'innocenza dell'uomo. Con l'avvicinarsi del processo, John era nervoso ma anche eccitato. Sapeva che questa era la sua occasione per dimostrare l'innocenza dell'uomo. Il processo è stato intenso ed entrambe le parti hanno fatto forti argomentazioni. John ha lottato instancabilmente per i diritti dell'uomo e alla fine la giuria ha convenuto che era innocente.



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

Art. 6: Riconoscimento come soggetto giuridico

E se la legge ti trattasse diversamente dalle altre persone? Come vorresti sentirti?



Ascolta l'audioguida (n. 12)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

Puoi descrivere le condizioni in cui ha dovuto vivere un numero così elevato di detenuti?

Inter-Spazi II, Stazione 13

RICORDARE IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI GUSEN



Ascolta l'audioguida (n. 13)

Ascolta il testo nell'audioguida e prova a trovare le risposte alla seguente domanda:

A cosa serviva questo posto? Quali sono le tue emozioni e pensieri mentre ti trovi qui? Qual è stata la storia di questo luogo dopo il 1945?



Dal laboratorio di scrittura

Riesci a pensare a un modo per aumentare la consapevolezza dei diritti umani?



L'organizzazione austriaca „KINDERFREUNDE“



Una breve storia

Un giorno, mentre giocava con le sue amiche al parco, Lily notò qualcosa di strano. Ha visto un uomo che sembrava seguire lei e i suoi amici. Era spaventata e non sapeva cosa fare. Ha provato a dirlo ai suoi amici ma non le hanno creduto.

Dopo quel primo episodio Lily è andata a casa e ha raccontato ai suoi genitori dell'uomo. I suoi genitori la ascoltavano ma non la prendevano sul serio. Pensavano che Lily stesse immaginando le cose e le hanno detto di non preoccuparsi. I giorni passavano e Lily continuava a vedere l'uomo che seguiva lei e le sue amiche. Era spaventata e non sapeva a chi rivolgersi. Ha provato di nuovo a parlare con i suoi genitori ma ancora non le credevano.

Un giorno, Lily decise di prendere in mano la situazione. È andata alla stazione di polizia e ha raccontato loro dell'uomo che stava seguendo lei e le sue amiche. La polizia l'ha ascoltata e ha indagato sulla situazione. Si è scoperto che l'uomo stava seguendo Lily e le sue amiche ed è stato arrestato per le sue azioni. Il coraggio e la volontà di Lily di esprimere quello che pensa ha contribuito a impedire che accadesse qualcosa di terribile.

I genitori di Lily erano scioccati e si sono resi conto che avrebbero dovuto ascoltare la loro figlia. Si sono scusati con lei e hanno promesso di ascoltarla sempre in futuro. Hanno imparato che i bambini hanno intuizioni e osservazioni preziose e che i genitori dovrebbero ascoltarli e prenderli sul serio.



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

I bambini hanno il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni su tutte le questioni che li riguardano. Gli adulti dovrebbero ascoltare i bambini e prenderli sul serio.

Art. 12 della Convenzione sui diritti dei bambini

Hai mai avuto l'esperienza che la tua opinione non è stata presa sul serio?



Articolo della Convenzione sui diritti dei bambini

L'educazione e l'istruzione dei bambini deve avere come finalità di favorire lo sviluppo della loro personalità, i loro talenti e le loro capacità, in tutta la loro potenzialità; di sviluppare il rispetto dei diritti umani e delle libertà da essi sanciti; di preparare tutti a vivere in pace e rispettare e tutelare l'ambiente.

Art. 29 della Convenzione sui diritti dei bambini

Quanto è importante l'istruzione? L'istruzione può migliorare lo stato dei diritti umani?



L'organizzazione „Die Kinderfreunde“

Nel 1908, i genitori della classe operaia iniziarono a collaborare per creare una vita migliore per se stessi e per i propri figli. Negli anni '20 e '30 l'organizzazione crebbe. L'obiettivo recentemente adattato era quello di educare i bambini e i giovani a essere in grado di sentire e agire con valori fondamentali come la solidarietà, la giustizia, l'uguaglianza e la libertà.

Esiste ancora questa organizzazione? Quali sono le loro attività?

Attività

CONCLUSIVE

Alla fine del tour, i partecipanti dovrebbero trarre delle conclusioni e riassumere ciò che hanno vissuto. Possono avere pensieri, punti di vista e idee diverse sui diritti umani, quindi è necessario discuterne. Questo momento può essere gestito “a caldo” o in un secondo momento con tempi più ampi.

1. L'attività di chiusura può iniziare con domande di base come: Cosa ricordi? Qual è stata la cosa più interessante? In che modo queste informazioni impattano sulla tua vita? Tratterai le persone in modo diverso?

2. Di seguito puoi continuare con domande più specifiche: Hai mai riscontrato violazioni dei diritti umani? Chi è responsabile di garantire che i diritti umani non vengano violati? C'è un diritto umano che ti manca/vorresti aggiungere?

3. E infine – Qual è la stazione per te più importante? Perché?

4. Per concludere tutti ricevono una cartolina, che serve a diffondere ulteriormente la consapevolezza dei diritti umani. I partecipanti possono inviarli ai loro amici, parenti e altre persone significative e chiedere loro di rispondere alla domanda sulla cartolina.

© ———— ©

WAY OF HUMAN RIGHTS

austria • italy • czechia

WAY OF HUMAN RIGHTS
2023



Erasmus+